

Spesso gli insegnanti si trovano di fronte a b. che nelle situazioni di gioco e nei momenti di relazione extra-didattici ed extrascolastici dimostrano di essere brillanti, intelligenti e, in alcune circostanze, perfino creativi e geniali nel trovare soluzioni efficaci e nel conquistarsi la simpatia e l'approvazione dei compagni e degli adulti. Tuttavia molto spesso, a una brillantezza e vivacità dimostrata sul campo, non corrisponde un rendimento scolastico e un profitto all'altezza delle aspettative. Perché questo accade?

Le difficoltà di apprendimento

Apprendimento= processo attivo di costruzione della conoscenza

Si dividono in d. aspecifici di ap.

DNSA

Cause: sensoriali(vid. audiol)

Neurologiche(p.c. epil)

Genetiche-cromosomiche(sindromi)

Neurolog-socio-ambientali: R.M

Psicologiche(ansia, depressione-distimici,ADHD,

d.perv dello sviluppo,inadeguato iter scolastico)

ab. Cogn. bordeline

Incontrano difficoltà. nello sviluppo,oltre che negli apprend. Presentano un QI inferiore alla media e

un Qca che è al disotto della norma

(deficit di autonomia, di comunicazione, di relazione, di comportamento)

porta alla certificazione e all'assegnazione dell'inseg. di sostegno.

disturbi specifici di apprendimento

DSA

soggetto indenne da probl. cognitivi

neuro. sensor.emotivo, sociale

difet.costituzionali dell'architettura

neuro-psicologica,originecongenita

mancanza di automatizz.deiprocessi

di decodifica.La non automatiz.com

porta consumo di energia e risorse.

QI adeguato all'età un Qca normale,

non presentano danni organici, eppure

incontrano diff. nella lett.scr. e calcol

per carenze di stimolazioni adeguate

il deficit specifico diventa def.global

Gli stimoli sensoriali arrivano al

S.N.C.ma non sono associati ad altri

stimoli, non acquistano significato,

sono distur.di funzione di alto livello

di integrazione e quindi disturbi della

funzione cerebrale superiore.

abilità cognitive bordeline=tratti di povertà e immaturità negli interessi

e nelle abilità sociali, lentezza e difficoltà nelle acquisizioni soprattutto accademiche

falsi positivi = diagnosi di DSA in realtà è una condizione etico-culturale

falsi negativi = la condizione etnico-culturale maschera il DSA

WAIS-R

Abilità di

Performance

- Complet. di figure
- Storie figurate
- Disegno con cubi

Verbali

informazioni
somiglianze
aritmetica

- Ricostruzione di oggetti
- Cifrario o labirinti

vocabolario
comprensione

Autonomia personale e sociale, motricità fine e grosso motorie, percezione visiva- uditiva- tattile
Memoria, attenzione, concentrazione, linguaggio, ecc.)

La WAIS-R valuta l'abilità intellettiva generale i singoli sub test indicano i punti di forza e di debolezza del funzionamento cognitivo dell'individuo

Il QI verbale offre un'indicazione della comprensione verbale

I disturbi di apprendimento possono evolversi in quadri di disagio più complessi che incidono su tutta la vita del ragazzo. Può causare una pseudo-insufficienza mentale derivata dalla sfiducia delle proprie capacità, un basso livello di autostima, depressione.

Le cause più comuni sono:

- lo svantaggio socio culturale
- il ritardo intellettivo lieve
- il deficit di sviluppo del linguaggio
- lo svantaggio pedagogico-didattico
- il deficit di organizzazione ed integrazione percettiva.

1^ è causato da fattori diversi, l'assenza di cure, il tipo di comunicazione usata in famiglia, le modalità di relazione fra i membri del nucleo familiare, i valori che orientano i genitori, litigi e atti violenti fra genitori, mancanza di regole, l'assenza di aiuto quando il b. ha difficoltà nei compiti a casa, la non valorizzazione dei risultati e delle richieste della scuola, la discrepanza fra il mondo dei valori che orientano la famiglia e quelli della scuola riguardo all'impegno, al senso di responsabilità, il sostegno emotivo e gratificante del genitore è essenziale per l'apprendimento. In assenza di questo il b. tende alla chiusura. Sviluppa il così detto stile interno cioè persone introversive, distaccate, fredde nei confronti del mondo esterno. Poco consapevoli socialmente. Piace lavorare da soli e tendono all'isolamento

RM lieve in assenza di altre problematiche non incide sulle acquisizioni delle abilità di base anche se il ritmo di apprendimento è più lento. L'effetto sarà più evidente nei processi mentali più complessi, richiesti negli anni della scuola secondaria.

3^ l'apprendimento a scuola passa prevalentemente attraverso il linguaggio. Il linguaggio è uno strumento molto duttile e veloce per esprimere i concetti. Dal momento in cui il b. ha accesso al codice linguistico una parola ne veicola in modo da formare una rete di connessione che organizza e orienta il pensiero

4^cambi frequenti di insegnanti o l'uso di metodologie non adeguate allo stile di apprendimento del b. in classe ci sono stili di apprendimento diversi, l'insegnante deve tener conto dei bisogni individuali. L'insegnamento individualizzato non vuole dire, fare un programma diverso per ogni b. ma insegnare utilizzando strategie diverse. L'insegnante spiegherà a voce, scriverà sulla lavagna le parole chiave, farà degli schemi utilizzando colori e grandezza diversa in funzione della loro importanza, darà figure e fotografie. Favorirà un clima cooperativo e non quello competitivo che genera insicurezza. La relazione insegnante allievo motiva e sostiene l'apprendimento: quello che il b. impara a fare oggi con l'adulto lo saprà fare domani da solo.

5^ queste difficoltà sono dovute ad un deficit di organizzazione spaziale causato dall'assenza di rappresentazione del proprio schema corporeo, dalla dominanza contrastata, dalla difficoltà ad organizzare lo spazio nella realtà e sul foglio, dall'incapacità di riconoscere l'ordine delle sequenze, difficoltà a muovere parti del corpo seguendo un ritmo.

Ciascuno di noi mette in atto un suo personale stile di apprendimento, cioè un suo modo di imparare.

Lo stile di apprendimento è l'approccio complessivo di una persona all'apprendimento. E' la tendenza di una persona a preferire un certo modo di apprendere/studiare. Riguarda la sua modalità di percepire e di reagire ai compiti legati all'apprendimento. In base alla modalità di apprendimento mette in atto le strategie per apprendere. Coinvolge l'aspetto cognitivo e socio affettivo si crea un'osmosi tra sfera affettiva e sfera cognitiva. Nel periodo preverbale esiste uno stretto parallelismo tra lo sviluppo dell'affettività e quello delle funzioni intellettuali. Le motivazioni e il dinamismo energetico dipendono dall'affettività, mentre le tecniche e i mezzi impiegati costituiscono l'aspetto cognitivo. Lo stile cognitivo, invece, è il modo con cui l'alunno elabora l'informazione. Permane nel tempo e si generalizza a compiti diversi. Non coinvolge l'intelligenza e né le abilità, ma riflette le differenze di personalità, genetiche ed esperienziali.

Gli stili di appr. variano da persona a persona, si dividono in base alle modalità sensoriali/percettive in:

- visivo/verbale
- visivo non verbale
- uditivo
- cinestetico

questi sono canali sensoriali attraverso cui percepiamo il mondo esterno.

Le persone con preferenza **V/V** imparano meglio leggendo;

- preferiscono leggere le istruzioni, anziché ascoltarle;
- “ prendere nota di ciò che viene detto in classe;
- “ vedere scritte le cose alla lavagna;
- “ studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione;

quelle con preferenza **V/nV** imparano meglio guardando diagrammi figure, mappe figurali;

- preferiscono vedere ciò che devono imparare
- “ scorrere un libro o una riviste guardando le figure anziché leggere;
- “ imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni

quelle con preferenze **uditiva** imparano ascoltando;

- trovano utile ascoltare una lezione, piuttosto che studiare su un libro
- leggono ad alta voce
- ripetono mentalmente
- partecipano a discussioni in classe
- preferiscono lavorare con un compagno
- ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa, piuttosto che leggere le istruzioni scritte

quelle con preferenza **cinestetica**, imparano facendo esperienza diretta delle cose

- preferiscono svolgere attività concrete
- trovano utile fare esperienza diretta di un problema
- eseguire lavori anche senza leggere e ascoltare le istruzioni
- hanno necessità di muoversi mentre studiano
- usano gesti nella conversazione
- preferisce lavorare con un amico o in gruppo anziché da solo
- preferiscono fare esperienze attive dentro la scuola come esperimenti di laboratorio, interviste, ricerche

in base alla modalità di **elaborazione** delle informazioni gli stili di apprendimento si dividono in:

- analitico o globale

le persone con preferenza analitica tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli;

- trovano utile ragionare in modo logico, basandosi su fatti precisi, mettere a fuoco le differenze tra le cose
- procedono nel lavoro in modo lineare, passo dopo passo
- svolgono i compiti in modo sistematico

- programmano in anticipo ciò che devono fare
- usano bene il tempo che hanno a disposizione
- non si distraggono in presenza di altri stimoli mentre studiano
- rispettano i termini entro cui svolgere determinati compiti

quelle con preferenza globale tendono a considerare una situazione, valutandola nel complesso e basandosi sull'intuito.

- trovano utile sintetizzare quello che stanno studiando
- mettono a fuoco le somiglianze tra le cose
- prendono decisioni in modo intuitivo, si basano sulle sensazioni
- decidono cosa fare man mano che il lavoro procede, non amano pianificare in anticipo
- non amano programmare il tempo per lo studio

in base alle modalità di lavoro lo stile di apprendimento si divide in:

- individuale o di gruppo

il ragazzo con stile individuale preferisce studiare da solo, impara meglio studiando su un libro a casa anziché lavorare a scuola.

Stile di gruppo: preferisce lavorare in classe in gruppo o in coppia.

Ama discutere con gli altri piuttosto che studiare per conto suo, sui libri